



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 20/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 14 maggio – venerdì 20 maggio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI IN STAND BY: DIMINUZIONI, MA INFERIORI AD UN EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è rimasta pressoché invariata (+0,67 euro/barile, +0,005 euro/litro), a causa di un ulteriore arretramento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un forte decremento del prezzo internazionale dei prodotti 'finiti' Platt's per la benzina in misura pari a -0,032 euro/litro, ed uno molto più limitato per il gasolio pari a -0,006 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è diminuito di -0,013 euro/litro per la benzina e di -0,010 euro/litro per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,019 euro/litro per la benzina, importo, cioè, che è stato scaricato in più per la benzina, pari a -0,004 euro/litro per il gasolio importo, cioè, che è non è stato scaricato su questo prodotto**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un modesto calo dei prezzi: "Mentre le quotazioni del greggio Brent sono ancora attestate sui 112 dollari/barile, le chiusure del Platt's di questi ultimi due giorni hanno segnato una ripresa di 2,6 eurocent/litro per la benzina e di 1,5 sul gasolio, IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere modeste diminuzioni di assestamento, inferiori ad un eurocent/litro."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono rimaste sostanzialmente stabili (+0,67 euro al barile, ma -0,07 in dollari al barile), in presenza di un ulteriore arretramento della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,42 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina hanno fatto registrare diminuzioni nell'ordine di -0,013 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un decremento di -0,032 euro/litro con IVA) e -0,010 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito di -0,006 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Meditteraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 14 maggio a venerdì 20 maggio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 11 maggio a mercoledì 18 maggio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in arretramento (1,4227 rispetto a 1,4357 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è rimasta quasi stabile nella misura di +0,67 euro/barile (-0,07 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 112-113), attestandosi dai 78,42 euro/barile iniziali al valore finale di 79,09 euro/barile (+0,005 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 07/05/2011-13/05/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	13/05/11	20/05/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	112,59	112,52	-0,07 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4357	1,4227	+0,0130 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	78,42	79,09	+0,67 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni diversamente significative a seconda dei prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 14 maggio al 20 maggio 2011 ammontano a -0,027 euro/litro senza IVA (da 0,563 a 0,536 euro/ litro) e per il gasolio a -0,005 euro/litro senza IVA (da 0,573 a 0,568 euro/litro): **a tali variazioni** (addizionate di IVA) **è corrisposta nel mercato interno una variazione in diminuzione del prezzo della benzina (-0,013 euro litro per la benzina) e di quello del gasolio (-0,010 euro litro). Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +1,9 eurocent/litro per la benzina, importo che è stato scaricato in più sul prezzo interno, è pari, invece, a -0,04 eurocent/litro per il gasolio, importo, cioè, che non è stato scaricato per questo prodotto sui prezzi interni.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 14/05/2011 - 20/05/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,563	0,573	1,588	1,450
Fine rilevazione	0,536	0,568	1,575	1,440
Differenza senza IVA	-0,027	-0,005		
Differenza con IVA	-0,032	-0,006	-0,013	-0,010

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,033/0,037 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 7,9/9,4 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 16/05/2011	1,551	1,409	-0,005	-0,016
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,584	1,446	-0,006	-0,015
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,490	1,367	-0,001	-0,005

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 14 maggio a venerdì 20 maggio 2011 è diminuito, per la benzina, in misura pari a - 0,013 euro/litro (-0,82 % in termini percentuali) ed è diminuito in misura pari a - 0,010 euro/litro (-0,69 % in termini percentuali) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 14 maggio 2011 a venerdì 20 maggio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,561 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,410 euro/litro (registrando un -0,004 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un -0,006 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,036/0,037 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,523 euro/litro per la benzina e su 1,374 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente di -0,007 euro/ litro per la benzina e di -0,014 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 14/05/2011 – 20/05/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,561	1,410
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,523	1,374
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,004	-0,006
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,007	-0,014

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 14 maggio al 20 maggio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,44 % per la benzina ed al 39,31 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 14 maggio al 20 maggio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,84 % per la benzina e del 14,28 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,71 % per la benzina e per il 46,41 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 14/05/2011-20/05/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,584	100,00%	1,446	100,00%
IVA 20 %	0,264	16,67%	0,241	16,67%
Accisa	0,571	36,05%	0,430	29,74%
Totale imposte	0,835	52,71%	0,671	46,41%
Quotazione Platt's	0,546	34,44%	0,568	39,31%
Ricavo industriale	0,203	12,84%	0,206	14,28%
Prezzo industriale	0,749	47,29%	0,775	53,59%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 16.05.2011.

Con la benzina a 1,551 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Portogallo, Finlandia, Belgio, Svezia e Regno Unito, e seguita dalla Germania, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,539 euro/litro**; con il gasolio a 1,409 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Irlanda e Cechia, e seguita da Danimarca, Finlandia, Portogallo e Slovacchia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,336 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 02.05.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile tanto per la benzina (al nono posto), che per il gasolio (al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 16.05.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,706	1	Regno Unito	1,622
2	Olanda	1,690	2	Grecia	1,496
3	Danimarca	1,648	3	Svezia	1,475
4	Portogallo	1,600	4	Irlanda	1,459
5	Finlandia	1,594	5	Cechia	1,414
6	Belgio	1,586	6	Italia	1,409
7	Svezia	1,585	7	Danimarca	1,373
8	Regno Unito	1,563	8	Finlandia	1,370
9	Italia	1,551	9	Portogallo	1,369
10	Germania	1,547	10	Slovacchia	1,367
MEDIA PAESI EURO		1,543	MEDIA PAESI EURO		1,349
MEDIA 27 PAESI		1,527	MEDIA 27 PAESI		1,374

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora in misura lievissima per ambedue i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,040 euro/ litro per la benzina (il dato della rilevazione del 09.05.2011 era di 0,041 euro/ li-tro), e si assesta su 0,045 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,047 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (14 maggio 2011 – 20 maggio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 14/05/2011-20/05/2011

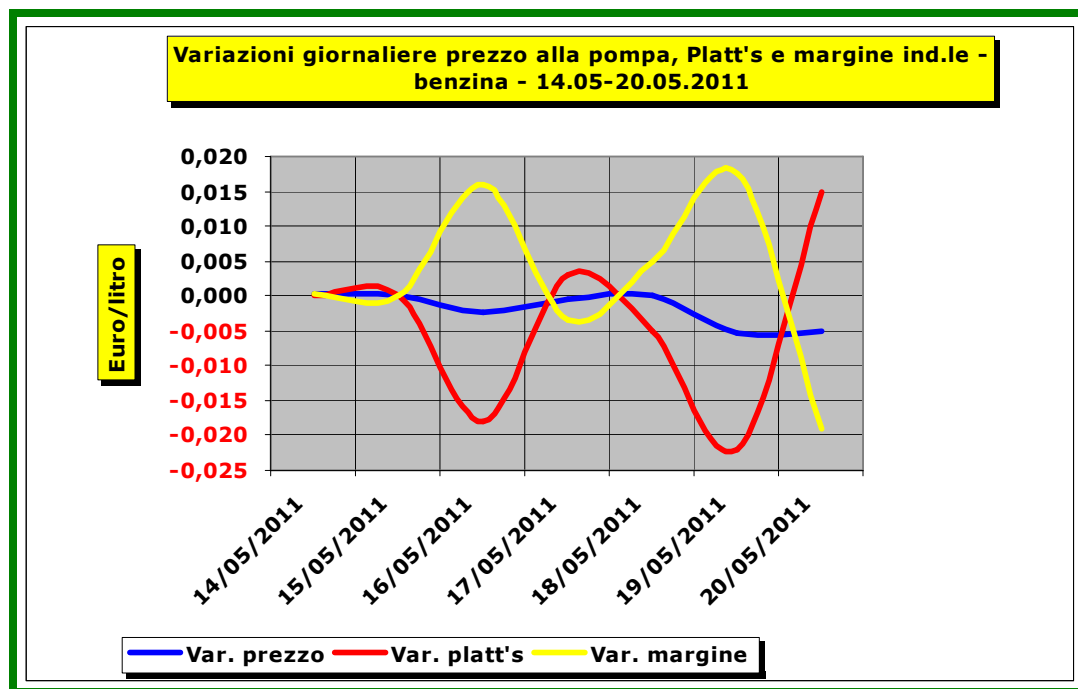
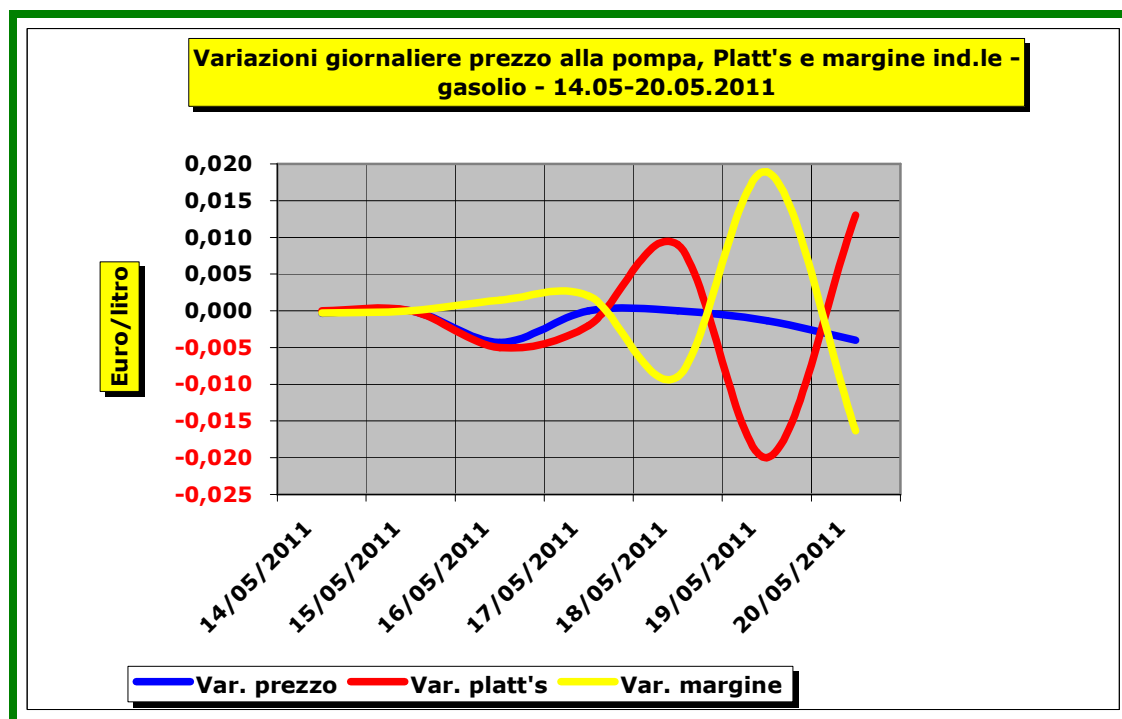


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 14/05/2011-20/05/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 14 maggio al 20 maggio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,567 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,584 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,444 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,446 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,7 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime ventisei settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 0,5 centesimi di euro/litro, ed uno sempre a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,5 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 1,1 eurocent/ litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 14/05/2011-20/05/2011

	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
Data	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"
14/05/2011	1,588	1,588	1,450	1,450
15/05/2011	1,588	1,588	1,450	1,450
16/05/2011	1,586	1,566	1,445	1,444
17/05/2011	1,585	1,570	1,445	1,442
18/05/2011	1,585	1,564	1,445	1,452
19/05/2011	1,580	1,538	1,444	1,428
20/05/2011	1,575	1,556	1,440	1,444
MEDIA	1,584	1,567	1,446	1,444
DELTA (***) settimana corrente	+0,017		+0,002	
DELTA (***) 25 settimane precedenti		-0,012	+0,013	
SALDO (***) 26 settimane	+0,005		+0,015	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore